



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Verso nuovi traguardi



BILANCIO SOCIALE
REGIONE DEL VENETO



Un territorio ricco di tradizioni,
con lo sguardo aperto nel futuro



indice generale



Lettera del Presidente della Regione del Veneto	4
Lettera dell'Assessore alle Politiche di Bilancio della Regione del Veneto	5
Lettera del Presidente della Conferenza fra gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie	7
1. Presentazione	8
2. Identità e governance	12
2.1 La visione strategica e le scelte d'intervento	13
2.2 L'assetto operativo	17
2.3 L'organizzazione e il personale	19
3. Il valore generato per gli interlocutori sociali	24
3.1 Il modello di riferimento	25
3.2 Le aree strategiche dell'intervento regionale	27
3.3 La filiera del valore	37
3.4 Alcuni indicatori per il dialogo con gli stakeholder	55
3.5 Welfare Sanità	72
4. La relazione con gli stakeholder	86
5. Il raccordo con il Rendiconto finanziario	94
6. Note metodologiche	100
7. Glossario	104



Il nuovo millennio ha visto la nostra Regione impegnata in un percorso di sviluppo e di ampliamento di un progetto, quello di rendicontazione sociale, di avanguardia e di sperimentazione, diventato ormai un insostituibile strumento di dialogo con tutti gli interlocutori del nostro Ente: cittadini-contribuenti, aziende, Enti Pubblici e Locali, associazioni del Terzo Settore.

Il Bilancio sociale è l'espressione più concreta di questo progetto e offre uno spaccato della realtà regionale, che evidenzia le peculiarità di gestione dell'Amministrazione regionale del Veneto, in linea con la progettualità più complessiva, oltre che nel rispetto del dialogo e del confronto con cittadini e realtà associative. Una forma di gestione amministrativa realmente innovativa e priva di riscontri significativi nelle altre Regioni italiane.

Il Veneto è da tempo impegnato in un proprio percorso federalista che possa rispondere in maniera responsabile alle richieste di autonomia della società veneta. Noi crediamo che il federalismo vada praticato e costruito anche e soprattutto attraverso iniziative concrete, come il federalismo stradale (nascita della CAV, la società di gestione del Passante autostradale di Mestre), il federalismo energetico (realizzazione del rigassificatore al largo di Porto Viro) o come il federalismo previdenziale (nel 2008 sono stati emanati i bandi relativi alla L.R. 10/2007 relativa allo sviluppo della previdenza complementare per i lavoratori veneti).

Il Bilancio sociale dà una testimonianza fattiva della costruzione di questa strada che, tassello dopo tassello, mira alla realizzazione del federalismo in relazione ad un aspetto forse meno tangibile, ma altrettanto importante nell'ambito di un nuovo rapporto tra Società e Istituzioni: far conoscere ai nostri cittadini, con chiarezza, trasparenza e rigore, le iniziative della Regione e in che modo vengano, quindi, investite le risorse che essa riceve dai propri contribuenti.

Il Presidente della Regione del Veneto
Giancarlo Galan

Cari cittadini,

le buone pratiche, come le buone abitudini, vanno confermate e consolidate ed eccoci quindi al nostro appuntamento annuale con il Bilancio Sociale della Regione del Veneto.

Il 2008 è stato un anno non facile. Il nostro sistema economico e sociale si è trovato a imboccare una strada decisamente in salita e impegnativa. Forse, ancora più che negli anni scorsi, il cambiamento e la profonda revisione che ancora stiamo vivendo, avvalorano la scelta della Regione di rendicontare punto per punto l'impegno profuso a favore del territorio, delle altre istituzioni, delle imprese, dei cittadini.

Il Bilancio sociale è un documento di responsabilità, consapevolezza e, oserei dire quasi di coscienza, che offre ai propri lettori uno strumento trasparente, semplice, completo, attraverso il quale poter conoscere e confrontarsi su scelte e azioni intraprese, risorse destinate ed assegnate, risultati e obiettivi attesi e perseguiti con forte determinazione fino al raggiungimento.

Un segno tangibile per una Regione che vuole essere concreta, dimostrando di essere presente nella vita quotidiana dei suoi cittadini.

In questa edizione di fine legislatura, abbiamo ritenuto doveroso inserire, nel Focus che accompagna il documento istituzionale, una panoramica sull'intera attività svolta. Ripercorrere gli anni di mandato attraverso il Bilancio sociale della Regione, ci ha consentito di ricostruire un cammino unitario fatto di percorsi e di scelte qui illustrate nei loro aspetti più salienti, che hanno caratterizzato la vita della Regione.

Una Regione dalla parte del cittadino. Sempre!

In questo crediamo ed è questo che ci spinge a proseguire nel nostro lavoro con serietà e dedizione.

Buona lettura!



L'Assessore alle Politiche di Bilancio
Marialuisa Coppola

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'M. Coppola'.



Per il terzo anno ci viene richiesto il gradito compito di introdurre il Bilancio sociale della Regione del Veneto, uno strumento nuovo per dialogare con i singoli cittadini e gli interlocutori sociali istituzionali.

È importante constatare come anche in questa edizione l'Amministrazione abbia inteso favorire la connessione tra principi e politiche dichiarate, scelte effettuate, risorse impiegate, risultati ed effetti ottenuti con un documento che va ben oltre il mero strumento di comunicazione.

La Regione del Veneto prosegue lungo la strada dell'accountability e rende conto delle strategie, delle azioni intraprese, ponendo in luce gli effetti delle stesse, verso tutte le categorie fondamentali di stakeholder e disegna i risultati delle politiche in una chiave di misurazione e di adeguata rappresentazione.

Con il focus di quest'anno la Regione, poi, ha cercato di mettere a segno un ulteriore obiettivo: verificare le principali connessioni tra politiche ed effetti dall'inizio di questo mandato. L'analisi ovviamente non è completa ma si concentra e pone in evidenza le attività e gli aspetti più salienti degli ultimi quattro anni; attività ed aspetti attraverso i quali gli stakeholder hanno sicuramente modo di conoscere e analizzare i valori che hanno guidato l'operato di questa Amministrazione regionale.

Va rilevato ancora che gli obiettivi di relazione con gli stakeholder e di un loro attivo coinvolgimento sono ben chiari e presenti in tutto il processo di formulazione del Bilancio sociale. Fondamentale in questa direzione è il ruolo del portale "E-LABORANDO" che, all'interno di un più ampio percorso di democrazia partecipata, rappresenta una piazza virtuale per il dialogo con i portatori di interesse creata utilizzando la tecnologia e gli strumenti della rete.

L'azione della Regione sul fronte dell'interattività della comunicazione con i cittadini e con le rappresentanze degli interlocutori sociali, si valuta quindi in linea con i principi contenuti nella Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche del 17 febbraio 2006 (GU n. 63/2006).

Alla luce delle considerazioni appena esposte, si ritiene di confermare l'apprezzamento per l'impegno profuso e i risultati ottenuti dalla Regione del Veneto sul fronte della rendicontazione sociale impostata con serietà e scientificità.

Un impegno, quello regionale, che si ritiene di incoraggiare ulteriormente contando sugli sviluppi di una metodologia definita e consolidata, con l'obiettivo di corrispondere in misura sempre maggiore alle istanze di conoscenza, condivisione e interazione che provengono dai cittadini e dalle diverse categorie di interlocutori sociali.



CONFERENZA PERMANENTE
FRA GLI ORDINI
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
DELLE TRE VENEZIE

Il Presidente della Conferenza fra gli Ordini
dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie

Marco Pezzetta



Etica

Uno sviluppo più equo, nella solidarietà e nella sicurezza



presentazione

capitolo 1



Le finalità del documento

Il Bilancio sociale è il documento consuntivo con cui la Regione del Veneto comunica annualmente, ai cittadini e alle diverse categorie di interlocutori sociali interessate, il "valore" generato per la comunità.

Il Bilancio sociale costituisce parte del più ampio sistema di documenti con il quale la Regione rendiconta la propria gestione.

Il Bilancio sociale intende essere uno strumento di trasparenza e favorire il processo di coinvolgimento degli interlocutori sociali.

Il valore generato

La Regione acquisisce e impiega risorse per lo svolgimento delle proprie funzioni. I processi di organizzazione e di realizzazione delle azioni in favore della comunità si traducono nella creazione di un nuovo valore rispetto alle risorse acquisite. Tale valore, non riconducibile esclusivamente ai dati di bilancio, si misura con gli effetti reali generati per la comunità, sia direttamente che indirettamente, attraverso il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati ai quali la Regione trasferisce risorse finanziarie.

Nel Bilancio sociale si analizza la "filiera" con la quale la Regione genera valore per la comunità. Con la "filiera finanziaria" si intende rappresentare il percorso dei flussi finanziari verso i soggetti destinatari dei finanziamenti, mentre attraverso la "filiera dei benefici" si identificano i soggetti che effettivamente beneficiano delle utilità generate dai trasferimenti regionali.

L'ambito di rendicontazione

Il Bilancio sociale assume come aree di rendicontazione tutti gli ambiti di intervento regionale. Il documento è stato redatto prendendo in considerazione i principi di riferimento elaborati a livello nazionale ed internazionale.

La struttura del documento

Il Bilancio sociale articola i propri contenuti con riguardo a quattro fondamentali macro-aree di rendicontazione, coerenti con l'articolazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

Le macro-aree oggetto di rendicontazione sono:

- Persona e famiglia;
- Territorio ambiente e infrastrutture;
- Sviluppo economico;
- Assetto istituzionale e governance.

I primi due capitoli del documento descrivono il metodo di costruzione del Bilancio sociale, la visione strategica, l'assetto istituzionale ed organizzativo della Regione. Nel terzo capitolo, utilizzando la metodologia della "filiera del valore", vengono evidenziate le modalità attraverso cui la Regione trasferisce le risorse ed i relativi benefici ai suoi interlocutori sociali, nonché alcuni indicatori a supporto del percorso di dialogo con gli stakeholder. Un paragrafo specifico è riservato agli interventi per la tutela della salute. Nel quarto capitolo vengono descritte le azioni di coinvolgimento degli interlocutori sociali. Nei successivi capitoli vengono fornite indicazioni di tipo metodologico per assicurare il collegamento con il Rendiconto generale prodotto dalla Regione.

A partire dall'edizione 2005 in accompagnamento al Bilancio sociale è stato introdotto il "Focus", documento che approfondisce tematiche speciali e stimola, anche attraverso questa via, il dialogo con specifiche categorie di interlocutori sociali.

Il Focus 2008 presenta una visione d'insieme dell'attività regionale negli ultimi quattro anni di Bilancio sociale.

I destinatari del bilancio sociale

Si considerano "Interlocutori sociali" le persone ed i gruppi portatori di valori, bisogni, interessi, aspettative nei confronti della Regione del Veneto.

Le categorie di interlocutori sociali sono così articolate:

- **Beneficiari finali:** soggetti a cui sono riferite le politiche pubbliche, definiti dalle macro-categorie "Cittadini" e "Imprese", identificabili in dettaglio attraverso la comprensione delle attività e degli interventi concretamente realizzati con i contributi regionali;

- **Destinatari ultimi dei finanziamenti regionali:** soggetti destinatari dei trasferimenti finanziari provenienti dalla Regione. Essi possono coincidere o meno con i Beneficiari finali delle politiche regionali;
- **Attori intermedi della sussidiarietà:** soggetti che, anziché trattenere e utilizzare direttamente le risorse finanziarie ricevute dalla Regione, le reimpiegano a favore di altri soggetti. In tali casi essi svolgono una funzione intermedia nell'ambito della sussidiarietà, esercitando un ruolo attivo nel definire i reali percettori dei fondi, nonché la quantità di risorse da erogare;
- **Interlocutori istituzionali:** soggetti che svolgono un ruolo di rappresentanza di interessi quali Associazioni di categoria, Sindacati dei lavoratori, Rappresentanti delle autonomie funzionali, ecc.

La Regione del Veneto assume tra i propri fini istituzionali la soddisfazione dei bisogni e delle aspettative dei dipendenti, considerando il proprio personale come stakeholder interno. Lo sviluppo del capitale umano interno costituisce allo stesso tempo la condizione fondamentale per generare valore di lungo periodo per i beneficiari finali delle politiche regionali.

